

Spunti per Attività di rinforzo mirate su Aicha a seguito dell'analisi della sua produzione d'ingresso¹:

NOTA BENE: Tutte le attività che seguono sono state elaborate da insegnanti iscritte al Master ITALS in Didattica dell'Italiano L2 – Ca' Foscari, negli anni 2001-2006. Le attività furono supervisionate dall'allora tutor del modulo (la sottoscritta, Roberta Grassi).

1. **Fonetica/morfologia/ortografia:** discriminazione e/i, soprattutto quando hanno valore morfologico (= finale di parola), successivamente o/u. La fonetica riveste in questo caso un'importanza fondamentale, soprattutto e/i per il valore morfologico che può assumere (desinenze plurali maschile/femminile).
 - Identificazione /i/ vs. /e/, ad ese. esercizi del tipo “ascolta le parole (eventualmente senza senso) e individua quelle con il suono i” (*usare parole di sicura utilità per Aicha*).
 - Alla lavagna, l'insegnante scrive [e] e [i] su due colonne. Invita in un primo tempo l'allieva a riprodurre tali suoni. Poi, pronuncia alcune parole, chiedendo all'allieva di porre un X nella colonna corrispondente al suono che ha sentito. Infine, consegna all'allieva la lista di parole lette, chiedendole di leggerle e correggere eventuali errori.
 - Coppie minime con valore morfologico: far lavorare sul riconoscimento del valore morfologico per inferire il suono: es. di completamento le piccol_ bambin_.
 - Riutilizzo via via più libero.

2. **Connettivi (ortografia/fonologia):**
 - la congiunzione “e” e la copula “è” sono a volte confuse (*e bruciata, e andata), in un caso “e” diventa “i” (*i sono arrivati).
 - Esercizi di discriminazione del connettivo e (per esempio sostituzione con MA?) dal verbo è.



3. Segmentazione parole:

- esercizi in cui è necessario introdurre cesure per individuare parole.

Sono Dafne, ho fatto la prima media ed è la prima volta che viscrivo. Rispondo a Virgide l'n.20: anche se non sei più con Marta, presto troverai nuovi amici. È questo il bello del cambiare scuola. Con Marta viverei lo stesso, no? Vedrai che le mie diete piaceranno.



4. Testualità: problemi con l'organizzazione del testo. Aicha dovrebbe sviluppare la competenza testuale, lavorando sulla funzione referenziale e quindi sugli accorgimenti che rendono coerente e coeso un testo raccontato sia oralmente sia in forma scritta: a questo proposito dunque deve imparare a usare in modo appropriato i connettori (temporali e causali), la punteggiatura del discorso diretto.

⇒ **(Coerenza:** esercizi di individuazione dei nuclei informativi: scegliere il titolo adatto ai paragrafi, dare un titolo al paragrafo, riordinare di un testo messo in maniera disordinata...)

⇒ mancanza di **punteggiatura** evidente del discorso diretto:

- A. uso della punteggiatura con esercizi mirati, ad es. discriminare . da ? da testi e chiedere di inserirla.
- B. Presentare un breve testo che contiene discorsi diretti e chiedo ad Aicha di cerchiare con un pennarello di colore diverso gli elementi della punteggiatura. Chiedo ad Aicha che cosa indicano secondo lei i due punti – trattino, guidandola con domande: Qualcuno inizia a parlare? Chi parla?
- Chiedo ad Aicha di riportare le battute di una striscia di Mafalda utilizzando il discorso diretto e la relativa punteggiatura.
- esempio: Mafalda ha urlato: - Sono stanca di fare la bambina!
- Ascolto con audioregistratore di un testo con discorsi diretti ben evidenziati.
- Consegno ad Aicha la trascrizione del testo con la punteggiatura omessa. Secondo ascolto. Chiedo ad Aicha di inserire la punteggiatura che segnala i discorsi diretti.

⇒ **Discorso diretto vs. discorso indiretto** (senza scarti temporali)

uso della **coniunzione che** (Completiva oggettiva):

- presentazione di vignette delle strisce del fumetto con il personaggio Mafalda disegnato da Quino complete dei testi.

Esercizio di abbinamento: abbinare le frasi in base ai testi delle vignette.

esempio: Mafalda ha detto

ha letto il giornale

il giorno Felipe ha detto lui ha dormito tutto
 tutto Mafalda ha gridato che Susanita ha capito

⇒ **uso dei connettivi**, ad esempio esercizi di *fill in*; oppure vignette/frasi da unire tramite connettivi per ricostruire il prima e il dopo, causa/effetto, di una vicenda.



5. **Morfologia verbale**: lavoro di rinforzo sull'uso del passato prossimo, utilizzato spesso solo il participio passato, ad esempio attraverso esercizi prima di inserimento del participio passato, poi dell'ausiliare ed infine della forma completa.

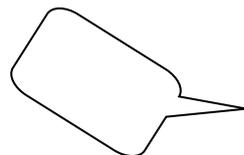
- **passato prossimo**:
 uso dell'ausiliare: esercizi di completamento



6. **Concordanza tra Soggetto e verbo in prima (e seconda) persona**: discriminazione, delimitazione della regola:

ESEMPIO: A. chi dice questo? Collega le frasi con una freccia.

Anna



Beppe



1. Io sono arrivata in Italia un mese fa.

2. Io ho comprato un quaderno nuovo.
3. Io sono uscito con il papà.
4. Io mi sono dimenticato di fare i compiti.

B. Fai parlare Anna con Beppe: Anna chiede a Beppe: tu....

C. Fai parlare Beppe di Anna: lei....

D. Consegna: Prova a completare la tabella in base alle indicazioni sul genere (e sul numero).

		1. Due giorni fa (io) una lettera.	r ricevere
		2. Luca ieri.	p partire
		3. (Io)a Casablanca .	n nascere
		4. (Noi) una macchina nuova	c comprare
		5. (Noi)a casa molto tardi ieri sera.	a arrivare
		6. Nicola per Roma.	p partire
		7. Laura e Sara di casa molto presto questa mattina.	u uscire
		8. (Voi) incontrato Carlo?	i incontrare
		9. Quando Anna nella stanza,..... la bambola sul letto.	e entrare v vedere
		10. Quando Mario nella stanza, la bambola sul letto.	e entrare v vedere
		11. Io e mio marito noninsieme al ristorante.	a arrivare

*Per rendere presente l'esercizio in una forma più accettabile per una bambina, al posto delle X che segnalano il genere si possono disegnare faccette stilizzate

- E. incastro di battute: dato il livello postbasico, questo esercizio si può somministrare nella sua variante più complessa: si presentano delle vignette con personaggi sia maschili che femminili, singolari e plurali e in calce le battute in ordine casuale. Aicha deve attribuire a ciascun personaggio le battute.

- F.: Si danno due vignette. incastro di battute nelle vignette: Aicha deve inserire le battute messe in calce e in ordine casuale. Poi deve descrivere ciò che avviene nelle vignette come se fosse la protagonista o il protagonista, usando, tra le altre, alcune parole obbligatorie. Nelle prime due vignette la protagonista può essere, per esempio, Marina e le parole obbligatorie: io/ ieri/ andare/ insieme/ poi/ cenare. Si ripete quanto descritto nell'esempio per 5 volte. Si prevede come parola obbligatoria sempre *io*, in modo da lavorare, oltre che sul passato prossimo, anche sul problema che si è presentato nella fase finale della produzione scritta (Io sono andato..).



7. **Verbi riflessivi:** il pn “salta” a causa della scarsa salienza percettiva (nell’orale) => occorre fare analisi del pronome a partire da testi scritti. Trovare un testo scritto con esempi in diverse persone (almeno I, II, III sing, espansi gradualmente) “come abbiamo passato la domenica nella mia famiglia” e far sottolineare i pronomi.

Io mi sono alzata, ho fatto colazione...

La mamma si è alzata, ha fatto colazione...

(I gemelli si sono alzati...)

Testo da completare 1: inserisci Mi o ti

Io __ sono alzata. Tu __ sei lavato i denti.

Testo da completare 2 : inserisci Mi o ti o si

Testo da completare3 : inserisci Mi o ti SE NECESSARI

Io __ sono alzata e __ sono andato a scuola.

Produzione orale guidata (per automatizzare l’uso del pronome): chiedere a coppie della giornata, elencare dati.

E tu? Ti sei alzata?

Produzione guidata scritta: esercizi di trasformazione: da io a tu/lui/lei... o meglio viceversa.



1. Percorso didattico

Livello: A2 ok

Materiali: vignette, cartoncini,

Obiettivi didattici:

- sviluppo funzione referenziale e competenza testuale (uso dei connettori e delle congiunzioni, punteggiatura discorso diretto)
- uso del passato prossimo con particolare attenzione alla scelta degli ausiliari
- sviluppo abilità di produzione (orale e) scritta

Scansione attività:

-motivazione: viene consegnato un foglio con vignette; i bambini guardano le figure, individuando il contesto.

L'insegnante poi propone un brainstorming sul lessico, attraverso una *costellazione*: si parte da un elemento presente nelle vignette, per esempio "automobile", aggiungendone via via altri, sia per associazione (facendo richiamare alla mente le conoscenze lessicali pregresse) sia cercando di inserire nello schema il maggior numero possibile degli elementi presenti nei disegni.

- **globalità: racconto a catena:** i bambini a turno devono fingere di essere giornalisti, raccontando la vicenda, che è avvenuta ieri, proseguendo il racconto, e immaginando cosa può essere avvenuto dopo la terza vignetta: devono quindi usare il passato prossimo, riportare le frasi dette dai personaggi usando il discorso diretto, dire le loro impressioni. Quest'attività attiva l'expectancy grammar e attinge all'esperienza quotidiana dei bambini.

- **analisi-sintesi-riflessione:**

- *esercizio a incastro* sul passato prossimo: ai bambini, divisi in due squadre, vengono distribuiti dei cartellini con pezzi di frasi, che devono essere ricomposte; le frasi sono tutte al passato prossimo, ausiliari e participi sono divisi. Durante l'esercizio i bambini riutilizzano le forme verbali (la cui struttura è stata affrontata in precedenza), concentrandosi sull'uso dell'ausiliare, e facendo quindi attenzione alla presenza di eventuale complemento oggetto. Alla fine ciascuno dice una frase e si controllano i risultati tutti insieme, procedendo alla correzione e alla fase di riflessione sull'uso degli ausiliari; osservazione sull'uso degli articoli nelle parti nominali. Vince la squadra che ha costruito in modo corretto il maggior numero di frasi. Si procede poi a una schematizzazione, delle forme verbali al passato prossimo, con esempi d'uso degli ausiliari a seconda del tipo di verbo. Lo schema, su un cartellone, viene appeso in classe.

- *esercizio di memoria:* sempre divisi in due squadre, gli studenti devono cercare di ricordare il maggior numero di particolari presenti nelle vignette, nominando ogni oggetto con l'articolo (determinativo o indeterminativo) davanti; l'insegnante scrive l'elenco alla lavagna.

- *produzione scritta:* ogni studente deve ora raccontare la vicenda illustrata nelle vignette in forma scritta, inventando una breve prosecuzione e un finale. Prima della stesura viene consegnato un elenco in ordine sparso di connettori e avverbi da usare: *all'improvviso-poi-ma-prima-e-quindi-alla fine, ecc.*

Dopo aver completato l'esercizio, gli studenti si scambiano i rispettivi testi, che vengono letti a voce alta. Tutte le versioni diventano poi un'unica storia a più finali, redatta da tutta

la classe, con l'aiuto dell'insegnante che procede in questo modo a un controllo e correzione non invasiva degli errori.



3. Percorso didattico

- **Livello A2**

- **materiale necessario:** registratore audio, disegni;

- **obiettivi didattici:**

- sviluppare la capacità di ascolto
- sviluppare la capacità di comprensione del testo
- sviluppare la competenza grafemica
- sviluppare la capacità di descrivere fatti accaduti (funzione referenziale)
- stimolare la comunicazione tra studenti (funzione interpersonale)

- **modalità di conduzione:** l'insegnante cerca di motivare gli studenti presentando le attività e spiegandone gli obiettivi; gli errori commessi dai ragazzi devono essere un'occasione di riflessione collettiva e l'insegnante deve promuovere l'autocorrezione. E' importante all'inizio delle attività analizzare il contesto in cui i dialoghi, i racconti sono inseriti e procedere gradualmente allo svolgimento dell'esercizio.

- **scansione delle attività:** l'unità didattica verrà divisa in tre unità di apprendimento.

Prima attività (tempo richiesto 4 ore)

Ascolto: una persona racconta un episodio vissuto in prima persona; dopo aver ascoltato la registrazione gli studenti devono sistemare in ordine cronologico le vignette che rappresentano la storia; sotto ogni vignetta gli studenti dovranno scrivere che cosa è successo, aiutati dalla registrazione, e successivamente collegare le vignette con i connettori adeguati (prima, dopo due ore, ...); a ricostruzione avvenuta gli studenti dovranno rispondere a delle domande sul testo.

Partendo sempre dalla storia ascoltata, viene proposto un ascolto mirato ai verbi al passato prossimo: gli studenti dovranno ascoltare solo i verbi e scriverli. Una volta trascritti tutti i verbi, verrà creato uno schema distinguendo i verbi che richiedono l'ausiliare avere e quelli che richiedono l'ausiliare essere; (*riflessione con gli studenti sulle caratteristiche dei verbi presentati. ?*)

Esercizio di rinforzo da svolgere in classe: agli studenti vengono presentate delle vignette; ogni vignetta rappresenta un'azione da descrivere al passato prossimo; gli studenti devono descrivere

che cosa è successo al personaggio interessato; una volta scritta la didascalia, le vignette verranno distinte in base all'ausiliare utilizzato per fare il passato prossimo.

Seconda attività (tempo richiesto 4 ore)

Ascolto di un dialogo tra due persone che parlano di come hanno trascorso il week-end;

agli allievi verrà presentato il testo del dialogo con degli spazi mancanti e dovranno completarlo attraverso l'attività di ascolto. Una volta ricostruito il dialogo e verificati gli errori ortografici, verrà fatto un lavoro di (*trascrizione da discorso diretto a indiretto.*)

Gli allievi si divideranno poi in coppie e, partendo da una traccia data dall'insegnante, faranno delle domande al compagno su come ha trascorso il week-end; finito il lavoro di gruppo ad ogni studente verrà chiesto di riportare che cosa ha detto il suo compagno.

MANCA LO SCRITTO



4. Proposta didattica

Globalità → Viene consegnata a Aicha la stampa della vignetta e le si chiede di spiegare brevemente cosa accade in essa.

Analisi → Si chiede all'allieva, sempre oralmente, di spiegare cosa accade in ogni singolo disegno, utilizzando il tempo passato prossimo. In seguito, si ritagliano i singoli disegni della vignetta, e accanto a ciascuno di essi Aicha scrive cosa accade, sempre utilizzando il tempo passato prossimo.

In un terzo momento, si invita Aicha a trasformare, oralmente, i punti della storia in un racconto lineare, attraverso l'uso dei connettivi temporali *e, poi, quando*.

Sintesi → “Cosa dice Pasquale?” Si invita Aicha a immaginare cosa potrebbe dire il protagonista/la protagonista nella situazione rappresentata dalla vignetta, e le si fanno scrivere i fumetti sopra le vignette stesse (non è necessario che Aicha produca un fumetto per ciascun disegno, è sufficiente che ne produca due o tre.

Si lavora poi sul discorso diretto, formando delle frasi con i fumetti appena scritti. Ad esempio, se nella prima vignetta Aicha avesse ipotizzato come fumetto: “Questa mosca è davvero antipatica”, la frase in questa fase dell'esercizio diventerebbe: Pasquale ha detto: “Questa mosca è proprio antipatica”. Si analizzeranno poi i simboli grafici che introducono il discorso diretto, obiettivo di questa fase del lavoro.

Controllo → Al termine, si chiede ad Aicha di trascrivere il racconto, utilizzando sia i connettivi che il discorso diretto. Il lavoro svolto, unitamente alle immagini tratte dalla seconda copia della vignetta, andrà a formare un cartellone.

In classe → Mentre Aicha svolge il lavoro individualizzato, ai suoi compagni di classe viene presentata la stessa vignetta. Si utilizzeranno poi due ore in cui la classe, divisa in tre gruppi, inventerà altrettante vignette umoristiche, che verranno disegnate su cartelloni colorati. Le vignette, prive di testo scritto, saranno poi raccontate oralmente dagli autori stessi.



5. proposta didattica

studenti: 6

Età: 12-13 anni

Livello: A2-B1

A) UdA (1h circa)

OBIETTIVO: affinamento dell'uso corretto delle vocali E ed I

MATERIALI: computer, connessione a Internet, registratore, materiale audio.

ATTIVITA': è previsto l'uso del computer, poiché i bambini di questa età sono sempre molto stimolati e motivati all'apprendimento attraverso questo strumento didattico. Inoltre il computer li aiuterà nell'autocorrezione. Il computer può offrire o un semplice aiuto o la correzione completa.

1) L'insegnante inizierà con un lavoro a coppie, utilizzando il sito: http://www.locuta.com/i_e5.htm < http://www.locuta.com/i_e5.htm > .

L'esercizio è focalizzato sull'ascolto (ripetuto) di coppie di parole che differiscono solo per le due vocali E ed I (es: affitto - affetto). I bambini dovranno ascoltarle e scriverle correttamente nell'apposito spazio. Il computer offrirà la correzione.

2) Successivamente, l'insegnante avrà predisposto delle schede con indovinelli legati alle parole ascoltate ed i bambini, sempre in coppia, dovranno dare la loro risposta.

Es: "Ce ne sono 12 in un anno". _____ (MESI)

"I genitori lo pagano al proprietario alla fine del mese" _____ (AFFITTO)

Controllo collettivo delle risposte.

3) A completamento come SINTESI\VERIFICA, l'insegnante farà ascoltare una breve storia in cui si narra un aneddoto accaduto in un condominio, e nella quale sono presenti alcuni dei vocaboli precedentemente studiati, (sia corretti, che sbagliati). I bambini dovranno, previo suono di un sonoglietto, riconoscere quelli sbagliati.

Vincerà chi avrà totalizzato più risposte corrette.

4) Al termine si potrà far notare, in modo giocoso, l'importanza di una buona ortografia e pronuncia legata al significato delle parole:

Es: IO AFFITTO UN APPARTAMENTO.

IO AFFETTO UN APPARTAMENTO!



6. Proposta didattica

studenti: 6

Età: 12-13 anni

Livello: A2-B1

Fonte di video muti spiritosi: <http://www.rivelazioni.com/mm/bozzetto/neuro.shtml>
<<http://www.rivelazioni.com/mm/bozzetto/neuro.shtml>> .

- Visione video.
- L'ins. commenterà insieme ai bambini quello che è successo e chiederà loro informazioni sul posto dove abitano, sulle persone, su eventuali problemi che si sono verificati, etc .
- A questo punto il lavoro verrà svolto a coppie e l'attenzione è rivolta a riconoscere il passato prossimo senza ancora doverlo produrre.
- L'insegnante distribuirà delle buste con cartoncini. Su ogni cartoncino è scritta una frase che racconta quello che è accaduto nel filmato.

- Es: IL CANE HA ABBAIATO - IL RAGAZZO E' ARRIVATO - L'AEREO E' PASSATO - LA SIGNORA SI E' ADDORMENTATA, etc.
- I bambini dovranno mettere in ordine i cartoncini e incollarli su un foglio, riordinandoli in modo cronologico.
- L'insegnante chiederà ai bambini di raccontare oralmente la storia, in modo libero, utilizzando le forme verbali della griglia.
- In questa fase di SINTESI i bambini dovranno utilizzare il passato prossimo per sviluppare la loro abilità nel raccontare o/e intervistare.
- Utilizzando le immagini (tutte o alcune), dovranno inventare una storia, come se fosse accaduta nel loro condominio, che verrà poi scritta come un articolo di giornale.
- Alla fine si leggeranno le storie e i bambini ne sceglieranno una che verrà successivamente pubblicata nel giornalino di classe.

